



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

e-mail: nazionale@conapo.it sito internet www.conapo.it

Roma, 15 Maggio 2012

PENSIONI VVF IN DISCUSSIONE ANCHE AL SENATO

Facciamo seguito al comunicato del 13/05/2012 relativo alla discussione prevista per il 28 maggio p.v. delle mozioni di PDL, PD e FLI alla Camera dei Deputati, conseguenti alla mobilitazioni del cartello sindacale dei Corpi dello Stato, cui partecipa anche il CONAPO.

Rendiamo noto che, sempre a seguito degli incontri con i partiti, avviati dal cartello sindacale, anche presso il Senato della Repubblica sono state presentate:

- La mozione con procedimento abbreviato n. 1/00619 primo firmatario il Sen. Filippo Saltamartini (PDL), e cofirmatari numerosi Senatori del PDL oltre all'amico Sen. Salvatore Piscitelli (COESIONE NAZIONALE - GRANDE SUD-SI-PID-IL BUONGOVERNO-FI).
- La mozione n. 1/00627 primo firmatario il .Sen. D'ALIA Gianpiero (UDC), e cofirmatari numerosi Senatori dell'UDC.

Entrambe riguardano il riconoscimento della specificità pensionistica.

L'inizio della discussione di queste mozioni al Senato è previsto a partire da oggi 15 maggio, in coda alla discussione di taluni disegni di legge all'ordine del giorno.

Colleghi, vi terremo informati sull' iter delle mozioni che alleghiamo alla presente per vostra consultazione.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Alleghiamo le mozioni di PDL ed UDC.

Camera dei Deputati

**Legislatura 16
ATTO SENATO****MOZIONE CON PROCEDIMENTO ABBREVIATO : 1/00619**
presentata da **SALTAMARTINI FILIPPO** il **19/04/2012** nella seduta numero **713**Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
GASPARRI MAURIZIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
QUAGLIARIELLO GAETANO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
CANTONI GIANPIERO CARLO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
RAMPONI LUIGI	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISABETTA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
ALICATA BRUNO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
ALLEGRI NI LAURA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
AMATO PAOLO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
ASCIUTTI FRANCO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BALBONI ALBERTO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BATTAGLIA ANTONIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BENEDETTI VALENTINI DOMENICO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BEVILACQUA FRANCESCO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BIANCHI DORINA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BIANCONI LAURA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BORNACIN GIORGIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BOSCETTO GABRIELE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
BUTTI ALESSIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
CALIENDO GIACOMO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
CAMBER GIULIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
CARUSO ANTONINO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
CASOLI FRANCESCO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
CASTRO MAURIZIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
COMPAGNA LUIGI	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
COSTA ROSARIO GIORGIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
D'ALI' ANTONIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
DE ECCHER CRISTANO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
DE FEO DIANA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
DE LILLO STEFANO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
DI GIACOMO ULISSE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
ESPOSITO GIUSEPPE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
FANTETTI RAFFAELE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
FLUTTERO ANDREA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
GALLO COSIMO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
GALLONE MARIA ALESSANDRA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
GAMBA PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
GHIGO ENZO GIORGIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
GIORDANO BASILIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
GIOVANARDI CARLO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
GIULIANO PASQUALE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
GRAMAZIO DOMENICO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
LATRONICO COSIMO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
LAURO RAFFAELE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
LENNA VANNI	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
LICASTRO SCARDINO SIMONETTA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
MALAN LUCIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
MANTICA ALFREDO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
MANTOVANI MARIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
MAZZARACCHIO SALVATORE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
NESSA PASQUALE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
PARAVIA ANTONIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
PASTORE ANDREA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
PICHETTO FRATIN GILBERTO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
PISCITELLI SALVATORE	COESIONE NAZIONALE (GRANDE SUD-SI-PID-IL BUONGOVERNO-FI)	04/19/2012
PONTONE FRANCESCO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
POSSA GUIDO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
SACCOMANNO MICHELE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
SANCIU FEDELE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
SCARABOSIO ALDO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
SCARPA BONAZZA BUORA PAOLO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
SCIASCIA SALVATORE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
SERAFINI GIANCARLO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SIBILIA COSIMO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
SPADONI URBANI ADA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
TOFANI ORESTE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
TOMASSINI ANTONIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
TOTARO ACHILLE	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
VICARI SIMONA	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
ZANETTA VALTER	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	04/19/2012
DI STEFANO FABRIZIO	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	05/10/2012

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL

TESTO ATTO**Atto Senato****Mozione 1-00619**

presentata da

FILIPPO SALTAMARTINI**giovedì 19 aprile 2012, seduta n.713**

SALTAMARTINI, GASPARRI, QUAGLIARIELLO, CANTONI, RAMPONI, ALBERTI CASELLATI, ALICATA, ALLEGRINI, AMATO, ASCIUTTI, BALBONI, BATTAGLIA, BENEDETTI VALENTINI, BEVILACQUA, BIANCHI, BIANCONI, BORNACIN, BOSCHETTO, BUTTI, CALIENDO, CAMBER, CARUSO, CASOLI, CASTRO, COMPAGNA, COSTA, D'ALI', DE ECCHER, DE FEO, DE LILLO, DI GIACOMO, ESPOSITO, FANTETTI, FLUTTERO, GALLO, GALLONE, GAMBA, GHIGO, GIORDANO, GIOVANARDI, GIULIANO, GRAMAZIO, LATRONICO, LAURO, LENNA, LICASTRO SCARDINO, MALAN, MANTICA, MANTOVANI, MAZZARACCHIO, NESSA, PARAVIA, PASTORE, PICHETTO FRATIN, PISCITELLI, PONTONE, POSSA, SACCOMANNO, SANCIU, SCARABOSIO, SCARPA BONAZZA BUORA, SCIASCIA, SERAFINI Giancarlo, SIBILIA, SPADONI URBANI, TOFANI, TOMASSINI, TOTARO, VICARI, ZANETTA - Il Senato,

premessi che:

l'articolo 24, comma 18, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede che con regolamento da adottare entro il 30 giugno 2012 ai sensi dell'art. 17 della legge n. 400 del 1988 deve essere armonizzato l'ordinamento del trattamento di quiescenza del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate nonché del comparto del Soccorso pubblico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

l'articolo 19 della legge n. 183 del 2010 riconosce, anche ai fini della tutela economica, pensionistica e previdenziale, "la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti";

il personale del comparto Sicurezza e Difesa gode, seppur non astrattamente applicabile al procedimento normativo regolamentare in argomento, di una "garanzia parlamentare" e di un'autonomia contrattuale limitata quanto all'esercizio dei diritti sindacali fondamentali per il divieto di esercizio del diritto di sciopero ai primi e del divieto assoluto di adesione e formazione di organismi sindacali quanto ai militari di talché "Nel caso in cui l'accordo e le concertazioni [contrattuali] non vengano definiti entro centocinquanta giorni dall'inizio delle relative procedure, il Governo riferisce alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica nelle forme e nei modi stabiliti dai rispettivi regolamenti" ex art. 7, comma 13, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195;

l'intervento regolamentare deve rispondere al principio di proporzionalità, principio generale del diritto, e deve essere limitato esclusivamente ai limiti di età del personale militare, delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco nei trattamenti di quiescenza e anticipati;

la normazione regolamentare cosiddetta di secondo livello non può valicare quella primaria della legge nonché la previsione costituzionale di cui all'art. 3, primo comma, della Costituzione in forza del quale la mancanza di altro espresso criterio si traduce in un'arbitraria discriminazione di questo personale a ordinamento speciale in ragione dei peculiari compiti e dei rispettivi status;

i limiti di età per tali trattamenti previsti per il personale militare, delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco degli altri Stati europei risultano di larga massima inferiori a quelli già stabiliti per l'omologo personale italiano;

il principio di specificità del comparto Sicurezza e Difesa e del comparto dei Vigili del fuoco e del Soccorso pubblico che si prevede che debba essere attuato attraverso successivi provvedimenti ha lo scopo precipuo di garantire la condizione peculiare del personale militare, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco a condizioni di impiego operativo altamente rischioso che presuppone il costante possesso di particolari idoneità psico-fisiche; per diretto effetto di tali attività operative ed addestrative, i requisiti anagrafici e di età che risultano direttamente connessi all'idoneità al servizio pongono la regolamentazione di cui trattasi nella necessità di operare in un'attenta considerazione della specificità dei comparti Sicurezza e Difesa e Soccorso pubblico;

la norma sulla specificità, pur nel suo tratto programmatico, prevede un ruolo concertativo dei sindacati e del Consiglio centrale di rappresentanza (Cocer), ruolo che non può essere pretermesso dall'Esecutivo nell'esercizio del potere regolamentare di cui al comma 18 dell'art. 24 del citato decreto-legge n. 201 del 2011. Dalle notizie che sono infatti emerse al riguardo, la bozza regolamentare proposta dal Governo contiene una serie di vizi di eccesso di delega, di straripamento di potere e di eccesso di potere da cui si può presumere possa scaturire un intenso contenzioso giurisdizionale con questo meritorio personale;

lo Stato costituzionale di diritto è caratterizzato non solo dall'affermazione del principio di uguaglianza, quanto e soprattutto, come nel caso di specie, dalla declinazione di tale principio nel senso del divieto di discriminazioni al contrario, cosiddetta reverse discrimination, impegna il Governo:

- 1) a prevedere, nell'ambito del regolamento di armonizzazione, norme di tutela delle specificità del personale del comparto Sicurezza e Difesa e del comparto Vigili del fuoco e Soccorso pubblico esclusivamente con riguardo al solo allungamento dell'età per il conseguimento della pensione di vecchiaia e di anzianità in relazione ai diritti quesiti e al previgente ordinamento;
- 2) a garantire, con disposizioni transitorie, la certezza dei rapporti giuridici già consolidati o in via di maturazione che, per esigenze funzionali, potranno essere prolungati solo su base volontaria;
- 3) ad istituire con immediatezza un tavolo di concertazione con i sindacati rappresentativi ed il Cocer per giungere ad un regolamento condiviso, nel quale trovi concreto riconoscimento la peculiarità degli operatori del settore;
- 4) ad avviare, contestualmente alla stesura del regolamento di armonizzazione, le procedure di concertazione atte all'avvio di forme pensionistiche complementari, salvaguardando il personale attualmente in servizio già assoggettato al cosiddetto sistema contributivo puro, anche attraverso il ricorso al possibile utilizzo di parte dei nuovi risparmi derivanti dalle disposizioni contenute nel richiamato regolamento di armonizzazione;
- 5) ad avviare un tavolo di lavoro con il coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate e le rappresentanze del personale per definire un complessivo progetto di riordino dei ruoli del personale interessato al regolamento di armonizzazione, ai fini della predisposizione di un disegno di legge di delega che preveda un'attuazione differita nel tempo - coordinata con la gradualità dell'incremento dei requisiti per l'accesso alla pensione - e che assicuri la compatibilità finanziaria, anche attraverso un processo di razionalizzazione e modernizzazione delle strutture interessate, coerente con le misure di contenimento della spesa.

(1-00619 p. a.)

Camera dei Deputati

**Legislatura 16
ATTO SENATO****MOZIONE : 1/00627**
presentata da **D'ALIA GIANPIERO** il **08/05/2012** nella seduta numero **718**Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SERRA ACHILLE	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/08/2012
FISTAROL MAURIZIO	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/08/2012
GIAI MIRELLA	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/08/2012
GUSTAVINO CLAUDIO	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/08/2012
GALIOTO VINCENZO	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/08/2012
MUSSO ENRICO	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/08/2012
SBARBATI LUCIANA	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/08/2012
VIZZINI CARLO	UNIONE DI CENTRO, SVP E AUTONOMIE (UNIONE VALDOTAINE, MAIE, VERSO NORD, MOVIMENTO REPUBBLICANI EUROPEI, PARTITO LIBERALE ITALIANO, PARTITO SOCIALISTA ITALIANO)	05/08/2012

TESTO ATTO**Atto Senato****Mozione 1-00627**

presentata da

GIANPIERO D'ALIA**martedì 8 maggio 2012, seduta n.718**

D'ALIA, SERRA, FISTAROL, GIAI, GUSTAVINO, GALIOTO, MUSSO, SBARBATI, VIZZINI - Il Senato, premesso che:

il comparto Sicurezza e Difesa e Soccorso pubblico gode di una tale "specificità", in ragione delle funzioni e degli interessi che tutela, che lo contraddistingue dal resto del pubblico impiego; l'ufficio di sorveglianza delle istituzioni democratiche, di difesa dell'ordine e della sicurezza, interna ed esterna, richiede di considerare, quale condizione indispensabile e funzionale all'efficacia organizzativa delle strutture operative, l'efficienza psico-fisica del personale addetto a tale comparto; tale adeguatezza e idoneità psicofisica, nonché il mantenimento di standard di efficienza operativa, sono periodicamente verificati, mediante controlli medici, prove fisiche e attività di carattere addestrativo;

ogni anno, in ragione del servizio, molti operatori perdono i requisiti di idoneità o, peggio, muoiono nell'adempimento del dovere;

la specificità del comparto Sicurezza e Difesa e Soccorso pubblico si estrinseca inoltre, in ragione della peculiarità dei compiti esercitati, proprio nell'assoggettamento a particolari obblighi e ad un complesso di limitazioni personali, previste da leggi e regolamenti, nonché ad una condizione di impiego altamente usurante;

proprio in virtù di tale specificità il cosiddetto decreto-legge Salva Italia ha previsto che, in sede di armonizzazione delle regole di quiescenza del personale in questione rispetto a quello dei lavoratori pubblici e privati, si provveda con apposito regolamento;

il comma 18 dell'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011, prescrive infatti che la disciplina dei requisiti per l'accesso alla pensione del personale addetto a specifiche attività, tra cui quello del citato comparto, sia armonizzata mediante un progressivo innalzamento dei requisiti ad oggi previsti, tendendo conto delle peculiarità e delle specifiche esigenze, con un regolamento da adottarsi entro il 30 giugno 2012;

in sostanza, tale armonizzazione si tradurrebbe in un allineamento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia, la modifica per quella anticipata, la cancellazione dal 2018 dell'ausiliaria e la riduzione a due anni della maggiorazione che eleva virtualmente gli anni di contribuzione; in virtù della suddetta specificità, la cosiddetta armonizzazione non può, tuttavia, tradursi in una penalizzazione per il personale del comparto in questione, considerato che il peculiare limite anagrafico per la cessazione dal servizio è funzionale all'espletamento di specifici uffici a servizio dello Stato;

inoltre, il comparto versa già in un profondo stato di malessere e l'exasperazione e la sfiducia crescente si alimenterebbero di fronte ad un ulteriore provvedimento punitivo che si aggiungerebbe ai pesanti interventi occorsi negli ultimi anni in materia di trattamento economico, mettendo così a forte rischio la stessa efficienza ed efficacia del personale;

inoltre, in tutti i Paesi europei, i limiti di età previsti per il personale militare e delle Forze di polizia e dei Vigili del fuoco sono inferiori rispetto a quelli vigenti in Italia;

premessi altresì che:

l'articolo 19 della legge n. 183 del 2010 riconosce la specificità delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco ai fini della definizione degli ordinamenti, delle

carriere e dei contenuti del rapporto di impiego nonché ai fini della tutela economica, pensionistica e previdenziale, nonché dello stato giuridico del personale appartenente ai Corpi, in dipendenza della peculiarità dei compiti, degli obblighi e delle limitazioni personali, previsti da leggi e regolamenti, per le funzioni di tutela delle istituzioni democratiche e di difesa dell'ordine e della sicurezza interna ed esterna, nonché per i peculiari requisiti di efficienza operativa richiesti e i correlati impieghi in attività usuranti;

il comma 2 dell'art. 19 citato prescrive che la disciplina attuativa dei principi e degli indirizzi di cui al comma 1 è definita con successivi provvedimenti legislativi, con i quali si provvede altresì a stanziare le occorrenti risorse finanziarie;

in tal senso, il regolamento di armonizzazione della normativa in materia pensionistica, ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011, deve rappresentare, quindi, l'estrinsecazione di quel principio di specificità che il Paese riconosce, secondo quanto dispone la legge n. 183 del 2010, al personale delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, proprio in virtù degli altissimi compiti di sicurezza interna e internazionale cui è destinato;

in considerazione di ciò, ai sensi del citato comma 18 dell'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011, si esclude, quindi, ogni intervento sugli istituti peculiari previsti per il personale del comparto in questione connaturati all'espletamento di atipiche ed usuranti attività che rendono indispensabile disporre di strumenti compensativi volti a differenziare la posizione del personale addetto, anche ai fini dell'accesso alla pensione;

già la legge n. 243 del 2004 (cosiddetta legge Maroni) prevedeva che gli addetti al comparto Sicurezza e Difesa e Soccorso pubblico, per la loro specificità, fossero esclusi dal processo di innalzamento dell'età pensionabile;

piuttosto, non si è ancora proceduto all'istituzione di forme pensionistiche integrative e complementari per il personale del comparto e in generale non sono mai state previste forme di tutela del personale assunto dopo il 1° gennaio 1996, che godrà del solo sistema contributivo;

considerato che:

le rappresentanze del personale in questione hanno chiesto, in diverse pubbliche occasioni, un confronto con l'Esecutivo sul tema;

proprio in ragione della specificità del comparto, si configura come determinante la partecipazione delle rappresentanze sindacali del personale nella fase di definizione dei provvedimenti loro riguardanti, come accaduto in altre circostanze; al contrario, tale prassi pare, almeno sino ad oggi, disattesa nell'ambito dell'esercizio della delega di cui al comma 18 dell'articolo 24 del decreto-legge n. 201 del 2011;

eppure, la norma sulla specificità di cui all'articolo 19 della legge n. 183 del 2010, pur nel suo tratto programmatico, prevede un ruolo concertativo dei sindacati e del Consiglio centrale di rappresentanza (Cocer), ruolo che non può essere pretermesso dall'Esecutivo nell'esercizio del potere regolamentare di cui al comma 18 dell'art. 24 del decreto-legge n. 201 del 2011;

in tal senso, inoltre, il personale del comparto Sicurezza e Difesa gode, seppur non astrattamente applicabile al procedimento normativo regolamentare in argomento, di una "garanzia parlamentare" e di un'autonomia contrattuale limitata quanto all'esercizio dei diritti sindacali fondamentali per il divieto di esercizio del diritto di sciopero ai primi e del divieto assoluto di adesione e formazione di organismi sindacali quanto ai militari di talché "Nel caso in cui l'accordo e le concertazioni [contrattuali] (...) non vengano definiti entro centocinquanta giorni dall'inizio delle relative procedure, il Governo riferisce alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica nelle forme e nei modi stabiliti dai rispettivi regolamenti" ex art. 7, comma 13, del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, recante "Attuazione dell'art. 2 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate", impegna il Governo:

- 1) ad avviare, tempestivamente, un tavolo di concertazione con tutte le rappresentanze del personale ai fini di addivenire ad un regolamento condiviso che riconosca e tuteli la specificità dell'intero comparto;
 - 2) a prevedere, in seno al medesimo regolamento di armonizzazione, norme a tutela della specificità del lavoro svolto dal personale del comparto Sicurezza e Difesa e Soccorso pubblico che, per ragioni funzionali all'esercizio dei propri uffici, è tenuto a lasciare il servizio prima degli altri lavoratori pubblici e privati;
 - 3) ad escludere ogni intervento sugli istituti peculiari previsti per il personale del comparto connessi all'espletamento di attività atipiche ed usuranti che rendono indispensabile disporre di strumenti compensativi volti a differenziare la posizione del personale addetto in ragione di specifici rischi professionali;
 - 4) ad avviare, contestualmente alla stesura del regolamento, procedure di riconoscimento di forme pensionistiche complementari, salvaguardando, in particolare, il personale attualmente in servizio assoggettato al cosiddetto sistema contributivo puro;
 - 5) ad intraprendere, con il coinvolgimento di tutte le amministrazioni interessate e le rappresentanze del personale, un tavolo di concertazione al fine di definire un complessivo progetto di riordino dei ruoli e delle carriere del personale del comparto Sicurezza e Difesa e Soccorso pubblico.
- (1-00627)